



## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: **Corso di Laurea in Economia e Commercio**

Classe L33

Dipartimento di riferimento: DISEI – Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

Scuola di Economia e Management

Sede: via delle Pandette 32, 50127 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2001-2002

### PARTE GENERALE

#### Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Nicola Doni: Presidente del CdS e Responsabile del Riesame

Prof. Leonardo Boncinelli: docente del CdS

Prof. Francesco Guidi Bruscoli: membro del comitato per la didattica del CdS

Prof. Domenico Menicucci: responsabile AQ del CdS e docente del CdS

Sig. Elisa Dolara: referente amministrativo per la qualità dei CdS coordinati dalla Scuola di Economia e Management

Sig. Marco Franchino: rappresentante studenti

#### Informazioni e attività

##### **Informazioni e dati**

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola
- Rapporti di Riesame annuali
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro.
- Relazioni del Nucleo di Valutazione.

##### **Attività**

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito il 24 novembre 2015 per la discussione degli argomenti riportati nel presente Rapporto di Riesame Ciclico e per la ripartizione dei compiti tra i docenti. Una bozza limitata alle analisi della situazione è stata discussa in una riunione del 22 dicembre 2015, e in quella occasione sono stati individuati alcuni interventi correttivi. Il lavoro è poi proseguito mediante incontri bilaterali e scambi a distanza fino alla bozza presentata al Comitato per la Didattica.

Il Rapporto di Riesame ciclico è stato predisposto in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)

Esso è stato presentato, discusso e approvato dal Comitato per la Didattica del Corso di Studio in data 08/01/2016.

##### **Sintesi dell'esito della discussione nel Comitato per la Didattica dell'8 gennaio 2016**

Il Comitato per la Didattica si è riunito in forma telematica. Tutti i componenti del comitato hanno approvato il contenuto del Rapporto di Riesame Ciclico, suggerendo alcuni emendamenti di natura solo formale. Questo Rapporto verrà portato in approvazione del primo consiglio di corso utile, che si terrà nel febbraio 2016.

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE



## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1. a)

### AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

1. b)

### ANALISI DELLA SITUAZIONE

La progettazione del CdS in EC è avvenuta nell'a.a. 2011-2012, e ad essa ha contribuito il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Economia del quale facevano parte, oltre a vari docenti della Facoltà, il presidente della Cassa di Risparmio di Firenze, il segretario generale di Unioncamere Toscana, il direttore generale di Fidi Toscana, il direttore di Confcooperative, il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il presidente di Confindustria Firenze Giovani Imprenditori. Tale composizione ha permesso di ottenere una buona rappresentanza del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale, al fine di ottenere informazioni riguardo alle competenze che il mondo del lavoro si attende dai laureati. Come conseguenza della progettazione, il CdS in EC ha (circa) i primi tre semestri in comune con il CdS in Economia Aziendale, il che permette di gestire più facilmente le eventuali fluttuazioni nel numero degli immatricolati, e accanto a un curriculum tradizionale presenta un curriculum professionalizzante dedicato all'economia del turismo. Nella riunione del 22/11/2011 il Comitato di Indirizzo è stato sostanzialmente unanime nell'esprimere parere favorevole a questa riforma, giudicando il profilo professionale del CdS in EC corrispondente a figure professionali apprezzate nel mondo del lavoro, e ritenendo dunque gli obiettivi formativi coerenti con la domanda di formazione. In particolare, i profili professionali che il CdS in EC intende formare sono descritti in modo completo nel quadro A2.a della SUA-CdS, e quindi sono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. Naturalmente il CdS in EC forma anche laureati che proseguono gli studi in lauree magistrali, sia dell'Università di Firenze che di altre prestigiose sedi universitarie. Nelle riunioni svoltesi in seguito il Comitato di Indirizzo ha messo in evidenza che l'Università non deve preparare per un lavoro specifico, ma fornire un'ampia piattaforma di conoscenze che consentano ai laureati di organizzarsi sul lavoro e di svolgere le mansioni specifiche che verranno loro richieste. Questo sembra in effetti una caratteristica del CdS in EC, il quale fornisce una formazione con ampie conoscenze di base in diversi campi: economia politica, economia aziendale, diritto, matematica e statistica. Il Comitato di Indirizzo ha anche sottolineato l'importanza di consentire agli studenti di inserire nel loro percorso formativo attività di tirocinio presso le aziende, in modo da permettere loro un primo contatto con le realtà del mondo del lavoro.

**Aspetti da migliorare** Con lo scioglimento della Facoltà di Economia all'inizio dell'anno 2013, anche il Comitato di Indirizzo menzionato sopra si è sciolto. Né il CdS in EC né la Scuola di Economia e Management hanno creato un Comitato di Indirizzo. Visto che la ristrutturazione del CdS in EC ha avuto effetto a partire dall'a.a. 2012-2013, e che da allora sono trascorsi più di tre anni, si sono ormai laureati i primi studenti immatricolati nell'a.a. 2012-2013 e quindi è opportuno indagare sul punto di vista del mondo del lavoro circa i risultati di tale ristrutturazione. A questo scopo, il CdS in EC auspica la creazione di un Comitato di Indirizzo di Scuola ampiamente rappresentativo.

Un dato che emerge evidente dai primi 3 anni di funzionamento del CdS con l'attuale regolamento è che solo una minima parte degli studenti sceglie il curriculum Turismo e Territorio. Il Comitato della didattica si sta interrogando sui motivi di tale scarsa attrattività e sugli opportuni interventi correttivi.



1. c)	INTERVENTI CORRETTIVI
<p><b>Obiettivo n. 1:</b> Rimediare alla mancanza di un Comitato di Indirizzo.</p> <p><b>Azioni da Intraprendere:</b> Sollecitare la Scuola di Economia e Management a costituire un comitato di indirizzo di Scuola.</p> <p><b>Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:</b> Il CdS dovrà contribuire a contattare i principali rappresentanti locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per contribuire a costituire un comitato di indirizzo che con regolarità possa fornire indicazioni utili e aggiornate sulla domanda di formazione e sulle funzioni e sulle competenze attese dai laureati.</p> <p><b>Obiettivo n. 2:</b> Ripensare il curriculum di Turismo e territorio.</p> <p><b>Azioni da intraprendere:</b> Darsi un tempo in cui coinvolgere il futuro comitato di indirizzo per verificare i contenuti del curriculum e eventualmente disegnare un più convincente profilo formativo nel settore dell'economia del turismo e verificare poi la possibilità di modificare l'attuale percorso rispettando i vincoli di ordinamento e i vincoli in termini di risorse umane.</p> <p><b>Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:</b> Verificare se il processo di valutazione e revisione possa efficacemente svolgersi entro i tempi necessari alle modifiche dei regolamenti (marzo 2016). Altrimenti sospendere la decisione rimandandola all'anno successivo. Il presidente del CdS coordinerà il processo di valutazione e revisione con l'ausilio di alcuni colleghi del comitato della didattica e all'interno degli organi della Scuola.</p>	

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	
2. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<p>Il Cds in EC ha l'obiettivo di formare laureati con una solida preparazione in campo economico, per ruoli e figure professionali che richiedono competenze di livello universitario nelle varie discipline economiche generali, applicate e aziendali, matematico-statistiche, giuridiche, ma anche per proseguire gli studi in lauree magistrali di natura economica. A questo scopo viene lasciato ampio spazio a un tronco comune di attività didattiche necessarie per il raggiungimento di un'approfondita preparazione sui contenuti scientifici e professionali più generali dell'economia. Successivamente, lo studente sceglie tra una formazione più specializzata in economia e una formazione che si concentra sulle attività delle aziende legate all'industria del turismo. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da quasi tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Il responsabile del CdS controlla la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e segnala ai colleghi le eventuali carenze con cadenza semestrale, ottenendo quasi sempre risultati positivi. Il responsabile del CdS ha anche verificato la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e i risultati di apprendimento descritti nel quadro A4.b della SUA-CdS. I rappresentati degli studenti non hanno mai segnalato divergenze problematiche tra quanto dichiarato nelle schede descrittive e i contenuti effettivi degli insegnamenti. Al presidente del CdS non sono pervenute segnalazioni di tale tipo neppure attraverso canali informali (ricevimento studenti, email personali, etc)</p>	



I risultati di apprendimento attesi descritti nel quadro A4.b della SUA-CdS riguardano le basi della teoria economica, l'utilizzo dei metodi quantitativi statistici e matematici per la rappresentazione dei fenomeni economici, ma anche i principi del diritto privato e commerciale, della contabilità e della gestione delle imprese. Sulla base delle conoscenze suddette gli studenti sviluppano una capacità di comprensione, interpretazione e descrizione sintetica e autonoma dei fenomeni economici nelle società contemporanee, e una capacità analitica, volta anche all'operatività, su aspetti e componenti specifici degli stessi fenomeni in modo da potersi inserire nel mondo del lavoro oppure accedere alla laurea magistrali della stessa area.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e tirocini presso aziende, enti pubblici, studi professionali. I risultati di apprendimento attesi sono verificati mediante esami di profitto, le cui modalità di erogazione permettono di discriminare tra diversi livelli di raggiungimento di tali risultati, allo scopo di riflettere tali livelli nel voto finale. Tuttavia, nelle schede descrittive degli insegnamenti le modalità d'esame vengono spesso descritte in maniera poco dettagliata, indicando solo se l'esame si basa su una prova scritta o su una prova orale.

Dopo aver superato tutti gli esami di profitto, gli studenti devono affrontare una prova finale che si basa sulla produzione di un elaborato su un argomento concordato con un docente del CdS. Tale elaborato viene poi discusso con il docente.

2. c)

#### INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Fornire maggiori dettagli sulle modalità di accertamento dei risultati di apprendimento attesi.

**Azioni da Intraprendere:** Informare i docenti su come fornire dettagli adeguati allo svolgimento delle prove d'esame, al fine di chiarire come queste permettano di verificare se i risultati di apprendimento attesi sono raggiunti, e per discriminare tra diversi livelli di raggiungimento di tali risultati, allo scopo di arrivare al voto finale.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Il presidente del CdS comunicherà ai docenti la necessità fornire dettagli adeguati allo svolgimento delle prove d'esame come descritto sopra. Il Comitato per la Didattica verificherà che i docenti abbiano accolto questo invito prima dell'inizio dei corsi.

### 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3. a)

#### AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3. b)

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS in EC è impegnato a sviluppare e attuare un sistema di gestione della qualità secondo il Sistema Integrato AVA. L'attività di autovalutazione viene effettuata dal Gruppo di Riesame, composto come segue (in seguito a delibera del Comitato per la Didattica del 22 dicembre 2015, da ratificare da parte del Consiglio di Corso di Studio): prof. Nicola Doni (Presidente), prof. Leonardo Boncinelli, prof. Francesco Guidi, prof. Domenico Menicucci, Elisa Dolara (personale tecnico amministrativo); Marco Franchino (rappresentante degli studenti).



In virtù della recente elezione del professor Doni alla presidenza del consiglio del CdS in EC, gli organi del CdS sono i seguenti:

il Presidente del CdS (Nicola Doni), il quale convoca e presiede Il Consiglio di CdS, il Comitato della Didattica, e il Gruppo di Riesame, allo scopo di progettare, guidare e verificare al percorso di qualità del CdS, e in particolare lo svolgimento del processo di riesame. Il Presidente del CdS è garante dell'Assicurazione della qualità del CdS e delle analisi di miglioramento finalizzate alla qualità; riporta i risultati dell'analisi svolta al Comitato per la Didattica, proponendone la discussione.

Il Consiglio di Corso di Laurea, al quale spettano le competenze descritte dall'articolo 33 dello Statuto di Ateneo, tra le quali l'organizzazione e la programmazione dell'attività didattica relativa al CdS.

Il Comitato per la didattica, al quale spettano

- la gestione delle pratiche studenti, inclusa l'approvazione dei piani di studio;
- il controllo sulle attività didattiche del CdS, sulla base di rapporti preparati dal Gruppo di Riesame (che riguardano gli argomenti del rapporto di riesame annuale: l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente, e l'accompagnamento al mondo del lavoro), al fine di favorire il loro corretto svolgimento e proporre iniziative di miglioramento;
- la competenza a deliberare in merito al Rapporto Annuale di Riesame in virtù di delega del Consiglio di CdS del 19 febbraio 2013.

La Commissione Piani di Studio, la quale fornisce assistenza agli studenti nella compilazione dei piani di studio, e vigila sulla correttezza di tali piani di studio.

Il Gruppo di Riesame, il quale si occupa della redazione del Rapporto Annuale di Riesame e del Rapporto Ciclico di Riesame, e di preparare rapporti da esaminare all'interno del Comitato per la Didattica come descritto sopra. Questa attività fornisce indicazioni e informazioni sulle possibilità di miglioramento del funzionamento del CdS da vari punti di vista. Ad esempio, negli ultimi anni l'attività di riesame ha messo in evidenza alcuni problemi tra cui le informazioni circa la propedeuticità tra alcuni esami, il monitoraggio delle opinioni degli studenti e delle progressioni delle carriere. Di conseguenza sono state prese azioni correttive che hanno migliorato la situazione.

**Aspetti di migliorare:** Il processo di monitoraggio e valutazione del CdS è ancora troppo poco organizzato, spesso fatto solo in prossimità delle scadenze in cui occorre presentare dei rapporti. Inoltre, il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti è ancora troppo limitato, in quanto essi partecipano raramente ai consigli di CdS; in realtà, alcuni rappresentanti sono difficilmente reperibili per il presidente del CdS.

3. c)

#### INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Organizzare meglio il lavoro del gruppo di riesame

**Azioni da Intraprendere:** Elaborare collegialmente un calendario di tutte le azioni che devono essere intraprese al fine del monitoraggio costante del buon funzionamento del CdS. Inserire con regolarità negli odg dei comitati della didattica la discussione di relazioni sull'andamento del CdS.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Il presidente del CdS e il responsabile della qualità hanno il compito di coordinare tale processo. Entro marzo 2016 occorre avere una scadenza chiaro e una tabella con la delega di ogni azione ad uno dei membri del gruppo. Sempre entro marzo 2016 si prevede di stabilire un calendario dei temi da discutere nei comitato della didattica riguardanti la qualità del CdS.



**Obiettivo n. 2:** Aumentare il coinvolgimento degli studenti nel monitoraggio e miglioramento del funzionamento del CdS

**Azioni da Intraprendere:** Valorizzare maggiormente il ruolo dei rappresentanti degli studenti e dei tutor per raccogliere segnalazioni su eventuali criticità del CdS

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Il presidente del CdS coordinerà il lavoro dei tutor chiedendo loro di raccogliere in modo sistematico le richieste di orientamento ricevute. Parlerà anche periodicamente con i rappresentanti degli studenti.